



Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE CAMPANIA

PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020 PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERAZIONE CIPE N.54/2016

Accordo Quadro triennale per l'Affidamento di Servizi di Ingegneria ed Architettura:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o progettaz. Definitiva e/o esecutiva e/o attività di supporto per l'esecuzione nella Regione Campania di interventi sui sistemi di mobilità ex Delib. G.R. 104/2018 -109/2018 e ss.mm.ii

Lotto n. 2 - CUP B49J18002160001 - CIG 7518817412

CONTRATTO ATTUATIVO: COMUNE DI AVELLINO

**TITOLO INTERVENTO: Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco - Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi**

CUP G37H18000460006

Responsabile del procedimento: Arch. Giuseppina Cerchia

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE A CURA DEL RTI:

MANDATARIA:

MANDANTI:



ING. D. BONADIES

Via Strada del colle, 1A
06132 Perugia (PG)
P.Iva 02776790541



ING. N. SARACA

Via A. Gramsci, 34
00197 Roma (RM)
P.Iva 00987261005



ING. D. ROMANO

Via Masone, 5
24121 Bergamo (BG)
P.Iva 02141540167

Responsabile delle integrazioni fra le diverse prestazioni specialistiche: **ING. D. BONADIES**

Elaborato:

R.14

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

data:

LUGLIO 2020

scala:

N.A.

Codice Commessa:

REV.

data

verificato

approvato

R.U.P. Arch. Paolo Freschi

Direttore dell'esecuzione del contratto: Ing. Umberto Pisapia

COMUNE DI AVELLINO

83100 - Piazza del popolo 1
Telefono 08252001



AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

1. RICHIEDENTE:

REGIONE CAMPANIA

■ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia Porta EST per le Universiadi
- CUP G37H18000460006”.*

I lavori da eseguirsi consistono in:

- Fresatura e asportazione di pavimentazione bituminosa esistente;
- Demolizione della pavimentazione dei marciapiedi;
- Scavo a sezione ristretta obbligata per $h > 1$ m;
- Posizionamento tubazioni;
- Rinterri di tubazioni;
- Realizzazione di nuove caditoie stradali e nuove canalette per regimazione acque meteoriche;
- Sostituzione rete idrica;
- Realizzazione di rete di Pubblica illuminazione;
- Stesa di conglomerato bituminoso tipo binder;
- Stesa di conglomerato bituminoso tipo usura;

- Sistemazione verde pubblico;
- Posa nuova pavimentazione per marciapiedi;
- Realizzazione percorso ciclabile promiscuo;
- Realizzazione nuovo parcheggio nei pressi del parco del Fenestrelle;
- Impianto di accumulo acque prima pioggia;
- Arredo urbano;
- Realizzazione di nuove pensiline;
- Segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- Realizzazione Piazza della Stazione;
- Realizzazione Hub di interscambio ferro-gomma.

Gli stessi saranno effettuati sui lotti censiti in Catasto Terreni alle particelle n° 2625 del foglio n. 40 e in Catasto Fabbricati alle particelle n° 2597, 2589, 2584, 248, 2583/1, 2583/2, 2583/3, 2583/4, 2583/5, 2583/6, 252 e 253 del foglio n. 40 del Comune di Avellino (AV).

L'area oggetto d'intervento ricade nel Piano urbanistico comunale in parte in zona urbanistica B2, di impianto storico ed in parte di zona D, produttivo. Essa è soggetta a vincolo idraulico di rispetto fluviale. La zona non rientra in aree perimetrate da Rete Natura 2000, quindi non rientra in aree SIC o ZPS. Il tratto non rientra altresì in aree parco e non emerge alcuna criticità dalla Tavola del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino.

Le particelle inoltre non ricadono nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e di pericolo di cui al Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno ed in particolare:

- dalla carta del Pericolosità da Frane l'area non ricade all'interno di alcuna classificazione;
- dalla carta della Pericolosità idraulica: l'area non ricade all'interno di alcuna classificazione;

L'area non ricade in zona di tutela assoluta, di rispetto e di protezione ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs n° 152/06, Parte III - Titolo III – Capo I.

Secondo la classificazione riportata dall' **Allegato B Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato** (di cui all'art. 3, comma) del DECRETO DEL

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. (17G00042) l'opera ricade nelle categorie:

- **B.11.:** *“interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo”;*
- **B.12.:** *“interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione”;*

Gli altri interventi previsti, invece, ricadono tra quelli presenti nell'**Allegato A Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica** (di cui all'art. 2, comma 1) del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2017:

- **A.10.:** *“opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale”;*
- **A.14.:** *“sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista”;*

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☒ permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale

☐ ricettiva/turistica

☒ industriale/artigianale

☐ agricolo

☒ commerciale/direzionale

☐ altro

Le aree interessate dai lavori corrispondono al tratto stradale di Via Francesco Tedesco dalla caserma dei Vigili Urbani sino alla Stazione ferroviaria, per una lunghezza totale del tratto pari a circa 2 km.

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☒ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre
☐ altro.....

Nel tratto di realizzazione dell'intervento gli usi del territorio in adiacenza alla strada sono di tipo urbano.

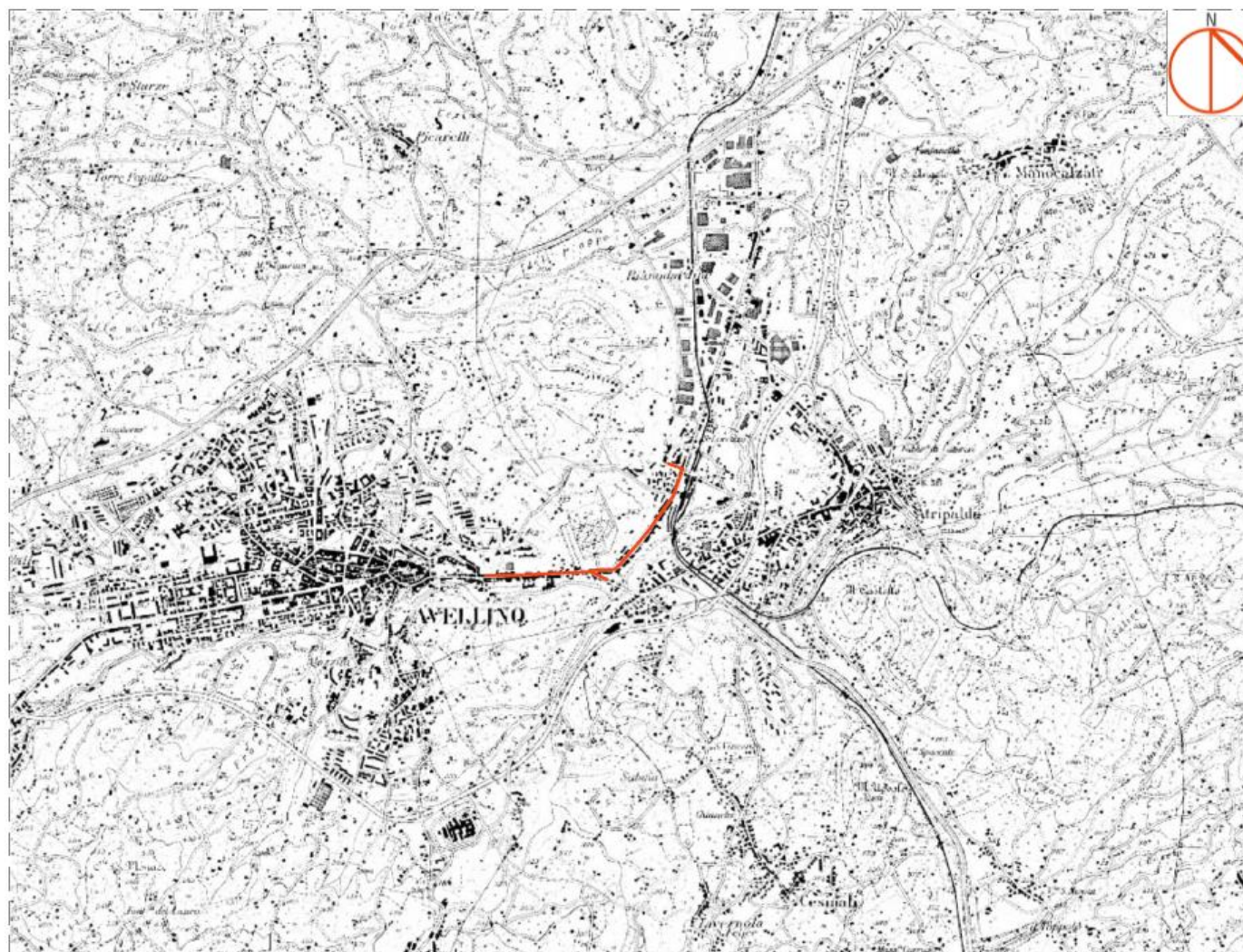
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano)
☒ piana valliva (montana/collinare) ☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta)
☐ altro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

A) 1. Corografia (scala 1:25000)

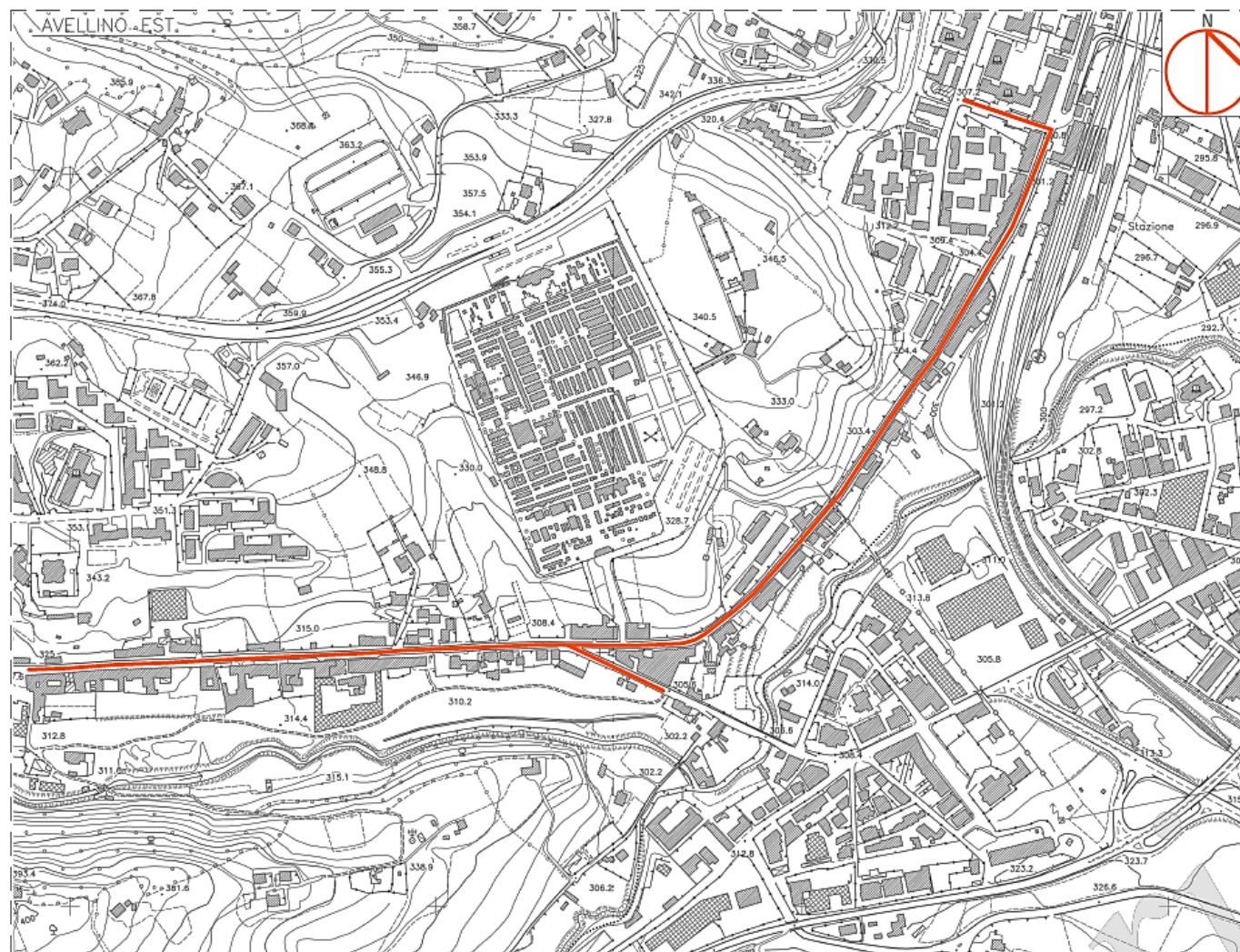


Legenda

— Tratto oggetto di intervento

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

A) 2. Aerofotogrammetria (scala 1:5.000)



Legenda

— Tratto oggetto di intervento

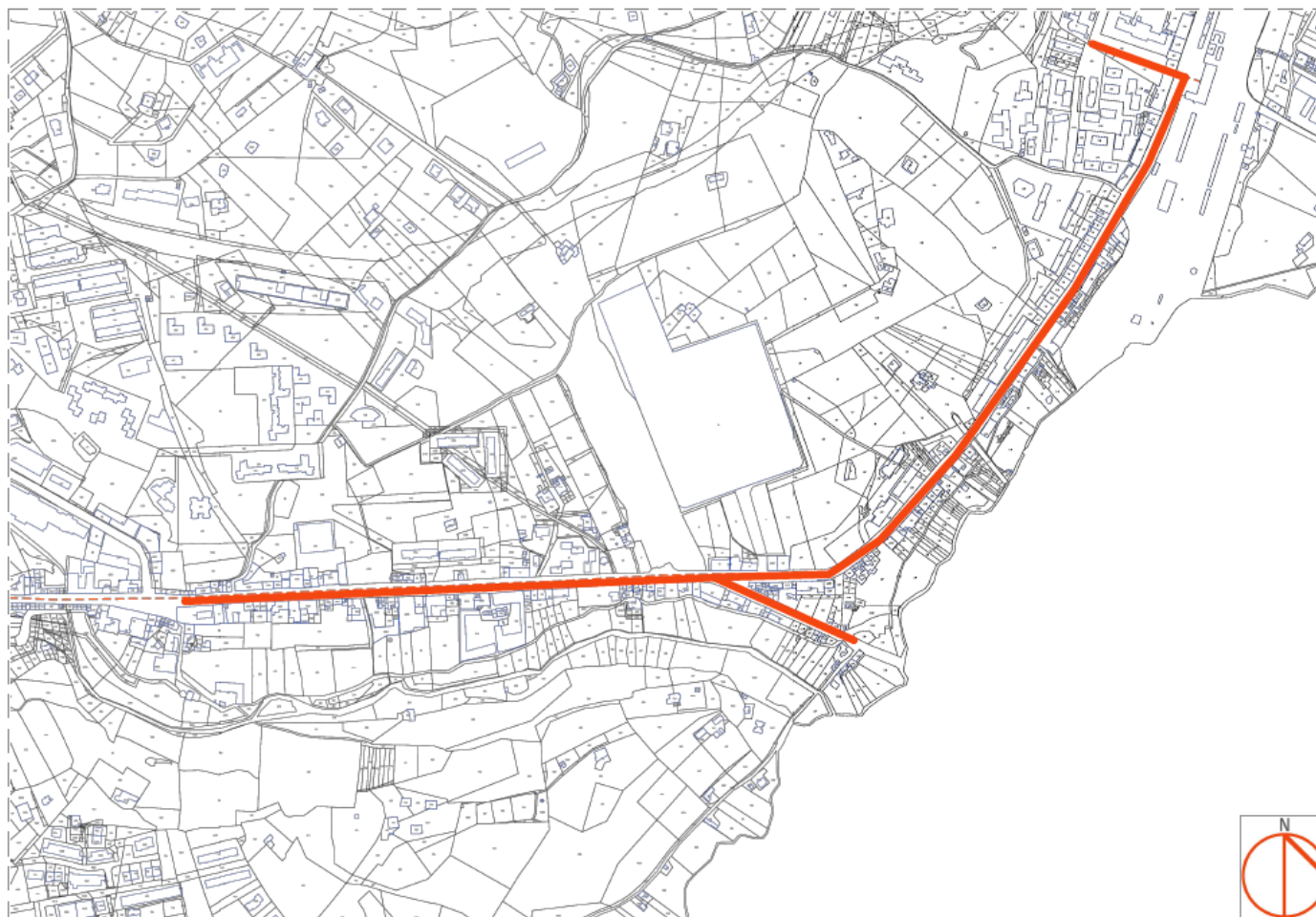
*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

A) 3. Ortofoto (con indicazione del tratto oggetto di intervento)



*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

A) 4. Mappa catastale



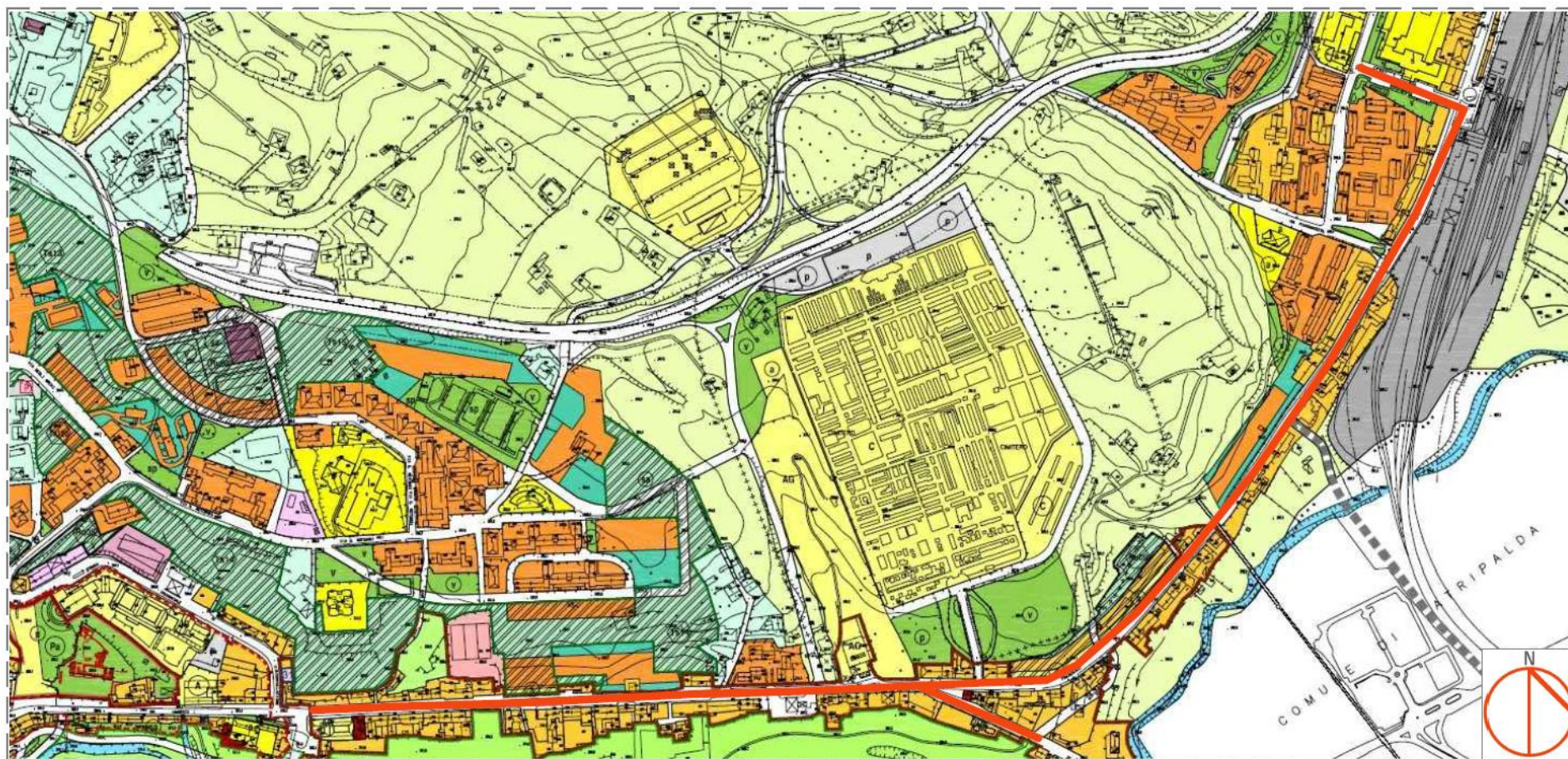
Legenda

 Tratto oggetto di intervento

Tratto oggetto di intervento

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

B) I. Estratto tavola “Azzonamento e destinazione d’uso” del P.U.C.



*"Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi"*

Legenda

Zone A storica

-  A1 Collina La Terra
-  A2 Espansioni del nucleo storico
-  A3 Borghi storici (Bellizzi, Picarelli, Ponticelli, Valle)

Zone B di impianto storico

-  B1 Corso V. Emanuele e Viale Italia
-  B2 Via Francesco Tedesco

Aree di trasformazione in zona A storica e in zona B di impianto storico

-  Aree da trasformare
-  Aree da trasformare per servizi

Zone E agricole

-  Zone agricole
-  Aree boscate
-  Aree di pertinenza degli edifici storici e aree di valore storico-ambientale

Zone di trasformazione

-  Zona A storica
-  Zona A storica
-  Zona A storica
-  Zona A storica

-  Aree di cessione per servizi
-  Destinazione d'uso delle aree di concentrazione dell'edificato

Aree per servizi

*Aree e Standard
D.M. 1444/68*

-  Servizi
-  Istruzione inferiore
-  Attrezzature di interesse comune
-  Spazi pubblici attrezzati
-  Verde pubblico
-  Attrezzature sportive
-  Attrezzature sanitarie e ospedaliere
-  Parcheggi per le funzioni terziarie

-  Parcheggi
-  Servizio esistente
-  Servizio in progetto
-  Servizio privato di uso pubblico esistente
-  Servizio privato di uso pubblico in progetto
-  Servizio privato esistente

-  Corsi d'acqua

Destinazioni d'uso

-  Residenza
-  Residenza con P.T. per servizi alla persona
-  Residenza e terziario
-  Servizi alla persona
-  Residenza con giardino
-  Attività turistico-ricettive (+) con vincolo di destinazione
-  Terziario
-  Terziario e ricerca

-  Terziario e commercio
-  Commercio
-  Artigianale di produzione
-  Industriale

Aree per la viabilità

-  Viabilità esistente

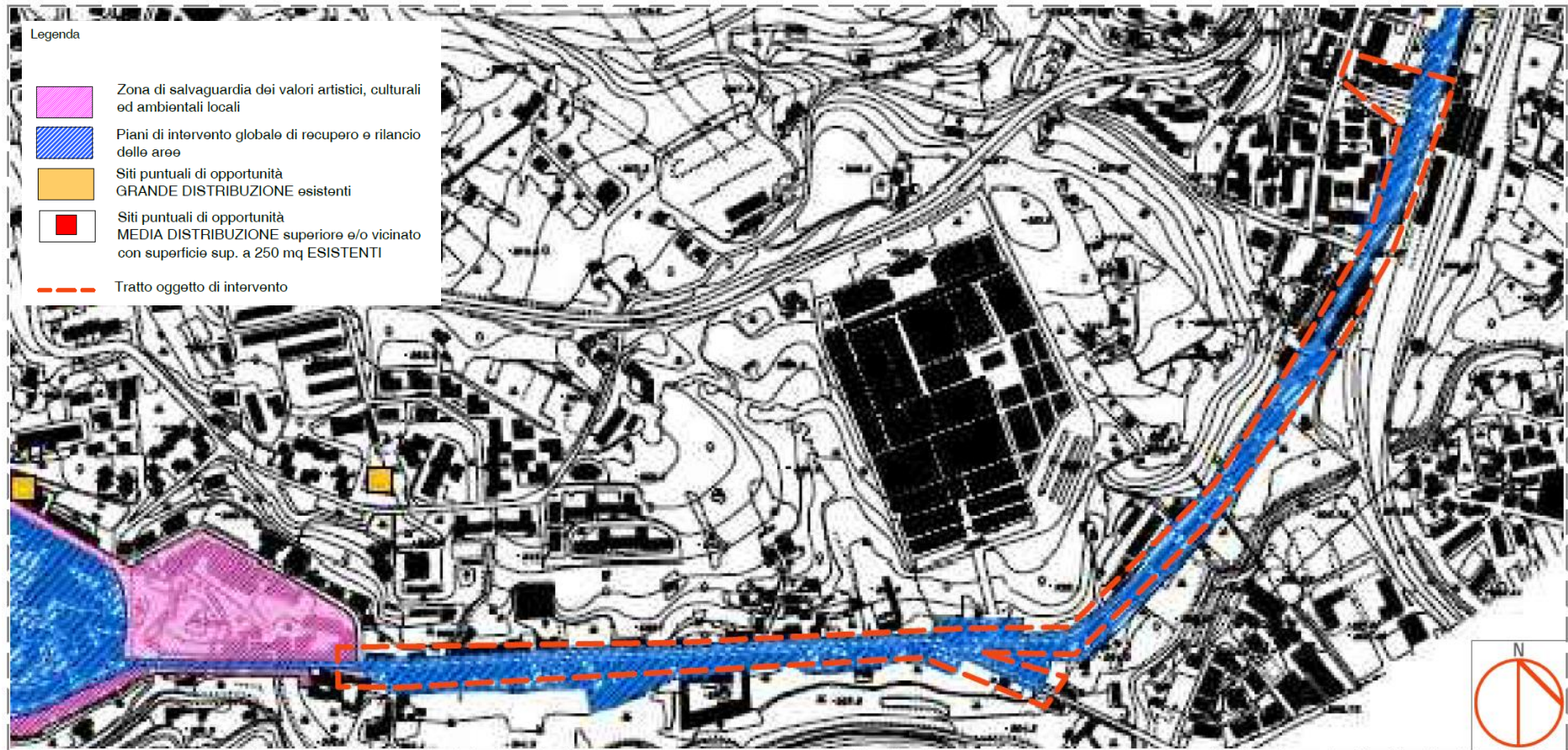
Fasce di rispetto e vincoli

-  Fascia di rispetto cimiteriale
-  Fascia di rispetto stradale
-  Fascia di rispetto ferroviario

-  Tratto oggetto di intervento

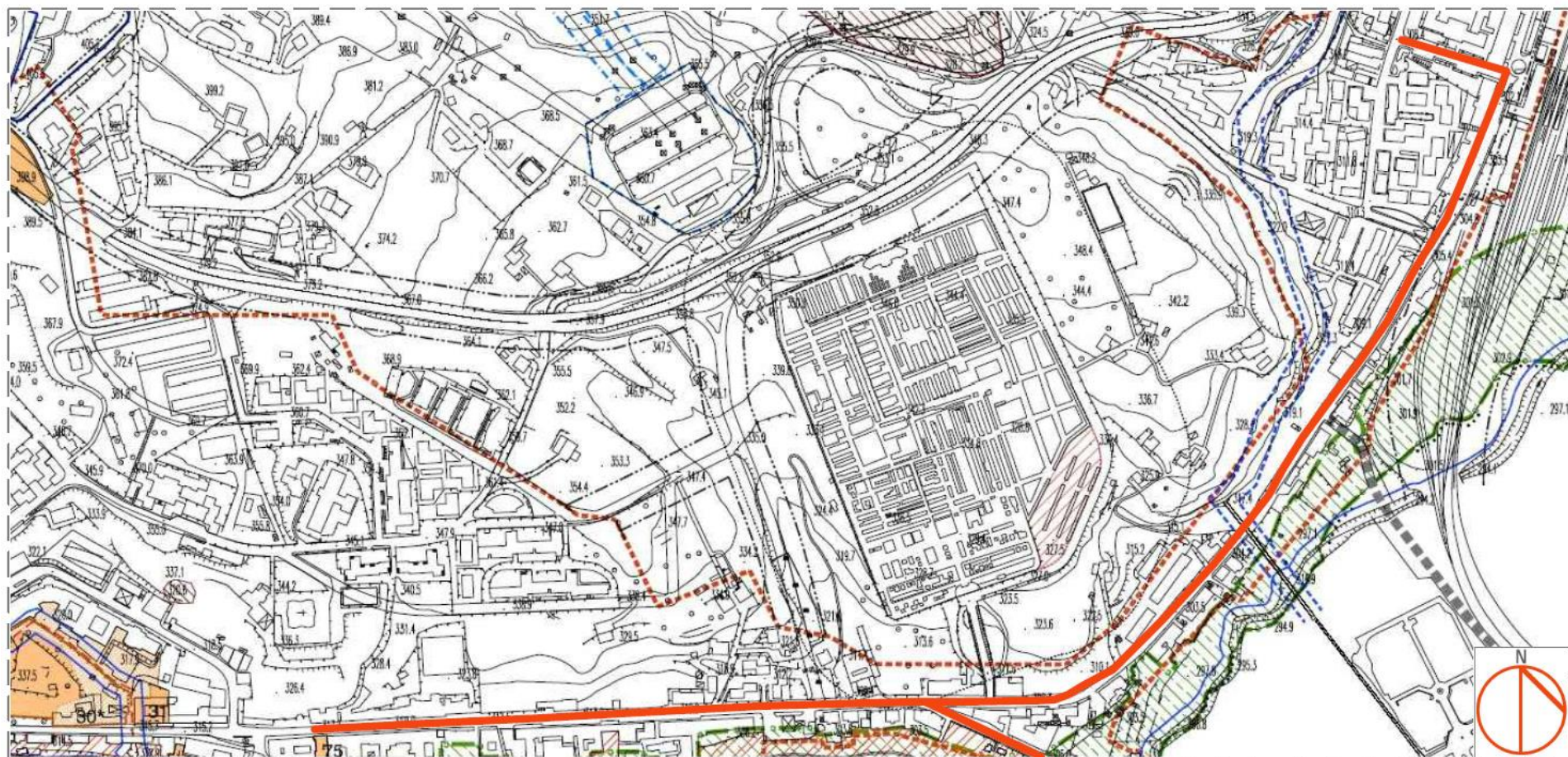
*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

B) 2. Estratto tavola “Piano attività commerciali” del P.U.C.



*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

B) 3. Estratto tavola “Fasce di rispetto e vincoli” del P.U.C.



*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

Legenda

Vincoli sul territorio

D.L. 490/99 TITOLO II
"Beni paesaggistici e ambientali"

	Area vincolata D.M. 04/01/56 (ART.139)
	Vincolo paesaggistico per i corsi d'acqua iscritti negli elenchi ai sensi del T.U.1775/33 (ART.146 lettera c)
	Boschi (ART.146 lettera g)
	Zone di interesse archeologico (ART.146 lettera m)
	Vincolo idrogeologico (R.D.3267/23)
	Limite di esondazione del Fenestrelle con un tempo di ritorno da 0 a 100 anni (ART. 32 NTA e allegato 3 "Studio geologico-tecnico e classificazione dell'utilizzo del territorio")
	Area di inedificabilità ad alto rischio idrogeologico (ART. 32 NTA e allegato 3 "Studio geologico-tecnico e classificazione dell'utilizzo del territorio")
	Area di riserva P.R.A.E. (Piano Regionale delle attività estrattive D.G.R. n.323 del 7/03/2007)

Vincoli sugli edifici

D.L. 490/99 TITOLO I
"Beni culturali"

	Immobili tutelati (ex ARTT.1,2,3 L.1089/39)
	Immobili tutelati (ex ARTT.1,2,3 L.1089/39)
	Immobili tutelati (ex ARTT.1,2,3 L.1089/39)

Vincoli sugli immobili

109/2005 art. 2-ter
"Interesse archeologico"

	Immobili tutelati (ex ARTT.1,2,3 L.1089/39)
--	---

Fasce di rispetto

	Limite stradale dal centro abitato
	Fasce di rispetto stradale (D.P.R. 285/92, D.P.R. 495/92)
• strada di tipo A: 60m • strada di tipo B: 40m • strada di tipo C: 30m • strada di tipo D: 20m	• strada di tipo E: 20m o 10 m se strada vicinale • strada di tipo F: nelle aree di espansione degli abitati, la distanza tra gli edifici ed il ciglio della strada non deve essere <10m



Viabilità di progetto



Fasce di rispetto ferroviario



Fascia di rispetto cimiteriale



Ampliamento cimitero



Fasce di rispetto Zona A.S.I.



Fascia di inedificabilità lungo la sponda dei fiumi (R.D. 523/1904; L.R. 14/82)



Zona di tutela assoluta dell'acquedotto del Serino 10m (D.L.152/99)



Zona di rispetto dei serbatoi Alto Calore



Fascia di rispetto elettrodotti 150kV



Fascia di rispetto metanodotti D.M.24/11/84)



Tratto oggetto di intervento

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

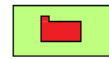
B) 4. Estratto tavola “Patrimonio storico e ambientale” del P.U.C.



*"Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi"*

Legenda

Patrimonio storico e ambientale



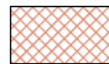
Edifici da tutelare e pertinenze



Manufatti di valore storico-documentario



Aree di valore storico-ambientale



Siti archeologici



Area percorsa da cunicoli della Collina La Terra



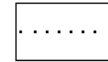
Assi ordinatori della città storica



Sistema delle piazze storiche



Viali ed alberature storiche



Percorsi e tracciati di valore storico-ambientale



Il sistema dei mulini del Fenestrelle



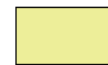
Colture a vigneto di valore storico-paesaggistico



Area boscata



Area agricola

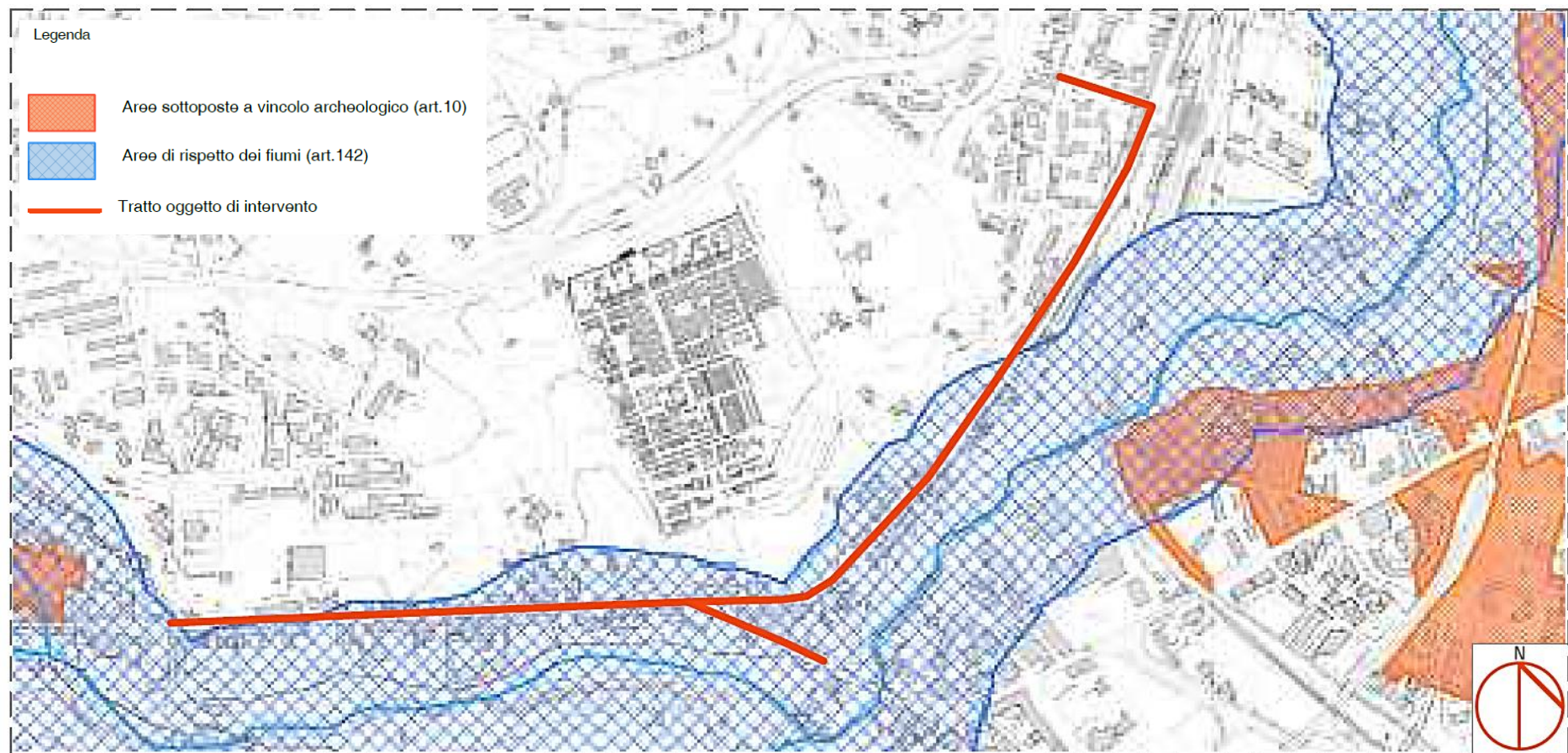


Parco agricolo

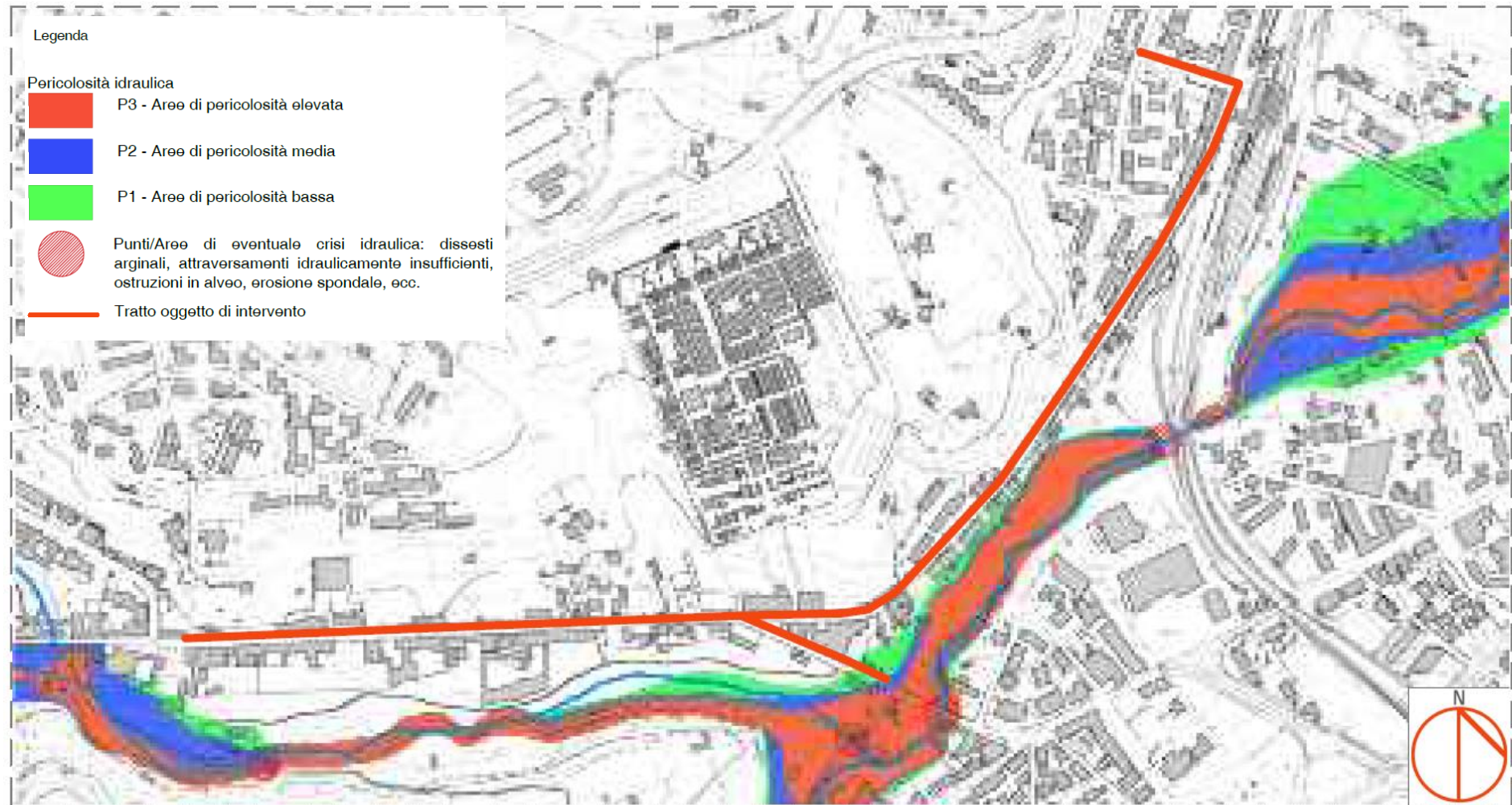


Tratto oggetto di intervento

B) 5. Estratto tavola “Vincoli D.Lgs 42/2004” del P.U.C.



B) 6. Estratto tavola “Mappa della pericolosità idraulica” del P.U.C.



Gli interventi da realizzare su tale tratto stradale nel Comune di Avellino, si inquadrano in una logica di sostenibilità per il fatto stesso di consistere in interventi di miglioramento della sicurezza stradale in particolar modo per l’adeguamento dei sottoservizi e per la regimazione delle acque meteoriche, oltre che per la previsione di nuove aree verdi a disposizione della comunità, secondo la logica dell’accessibilità, garantendo a tutti il “diritto alla mobilità”.

C) estratto degli strumenti di pianificazione: PTR

Per inquadrare gli assetti territoriali della Regione Campania in maniera approssimativamente articolata, sono stati individuati 9 “*ambienti insediativi*”¹ quali:

- La piana campana comprendente un’area molto vasta di 123 Comuni;
- L’area della costiera sorrentino-amalfitana comprendente 20 Comuni;
- L’area dell’agro nocerino-sarnese e solofrano comprendente 23 Comuni;
- L’area urbana di Salerno e della piana del Sele, comprendente 24 Comuni;
- L’area del Cilento e del Vallo di Diano, che comprende 94 Comuni;
- L’area di Avellino e del “cratere” di più incerta delimitazione, comprendente 84 Comuni;
- L’area beneventana comprendente 60 Comuni;
- L’area della media valle del Volturno che include 28 Comuni;
- L’area del Matese e dell’Appennino molisano-sannita;

e 43 “*Sistemi Territoriali Locali*”², considerate le forme di aggregazione (geografiche, economiche, legate a specifiche identità strategiche) che si sono andate costituendo intorno agli strumenti di programmazione negoziata, nonché dall’analisi delle iniziative istituzionali e di coordinamento dello sviluppo produttivo e di riqualificazione del territorio e delle sue risorse. In particolare il Comune di Avellino (AV) rientra nel Sistema Territoriale “Sistema urbano Avellino” a dominante Urbana.

¹ Linee guida PTR - delib. della G. R. n. 4459 del 30 settembre 2002 – BURC del 24/12/2002

² si veda nota precedente

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

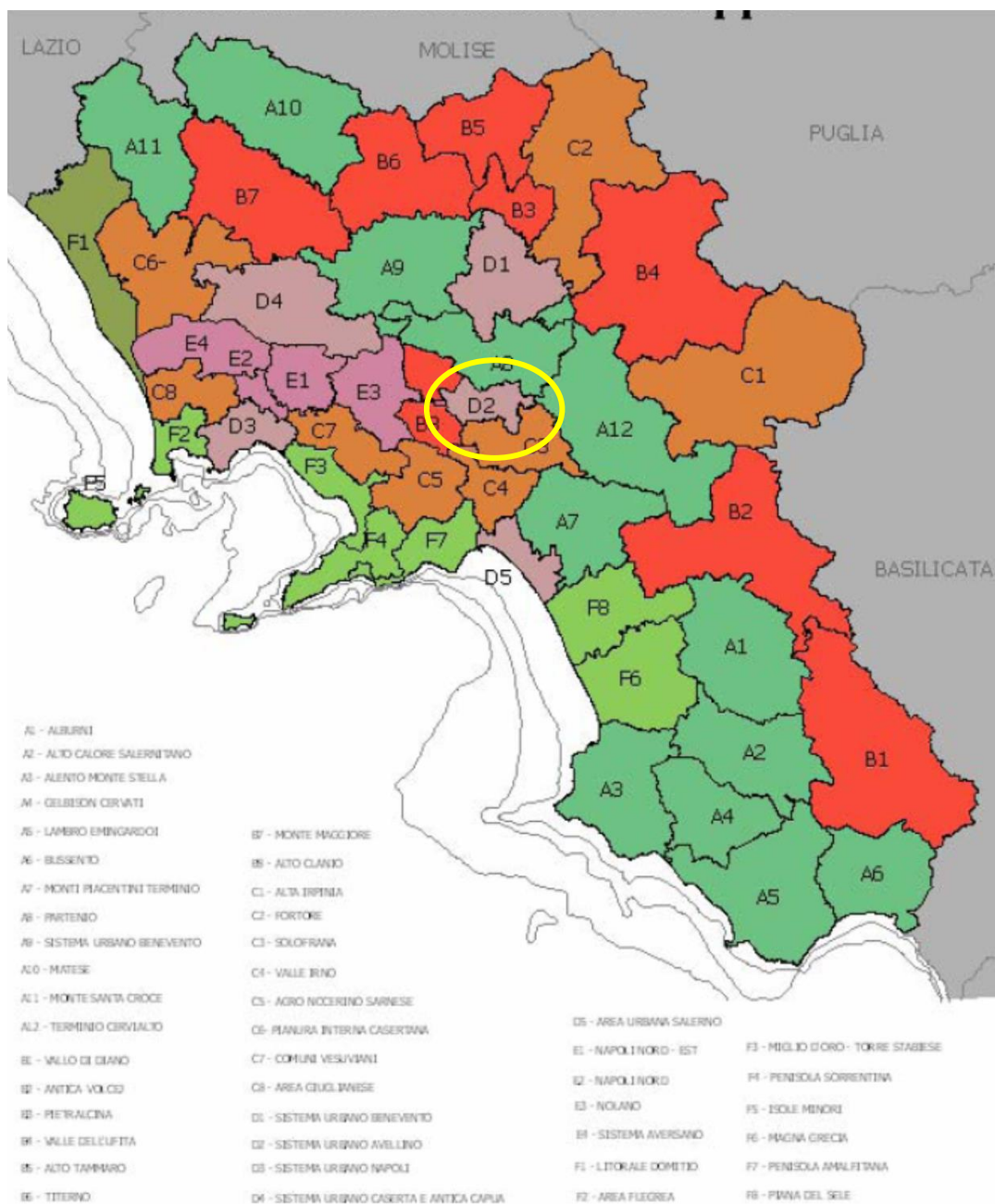


Figura 1 – PTR - Sistemi territoriali di sviluppo: Avellino: D2 (Sistema Urbano Avellino)

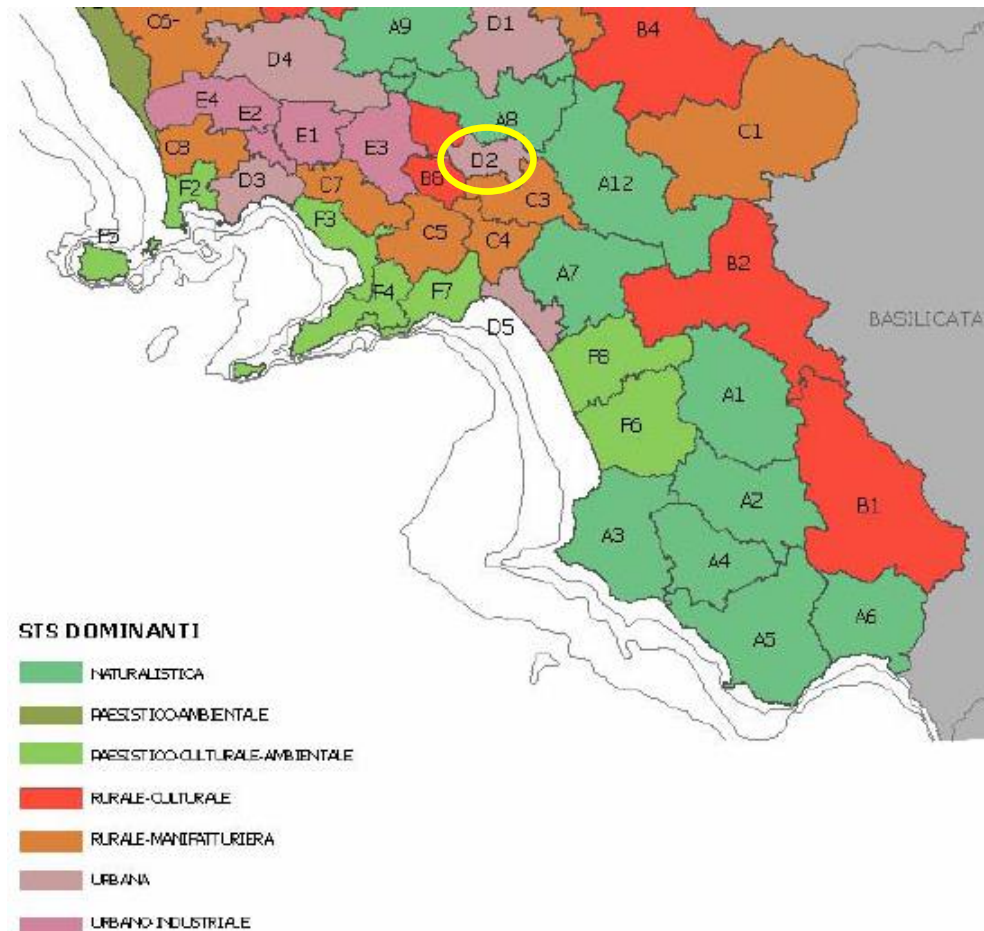
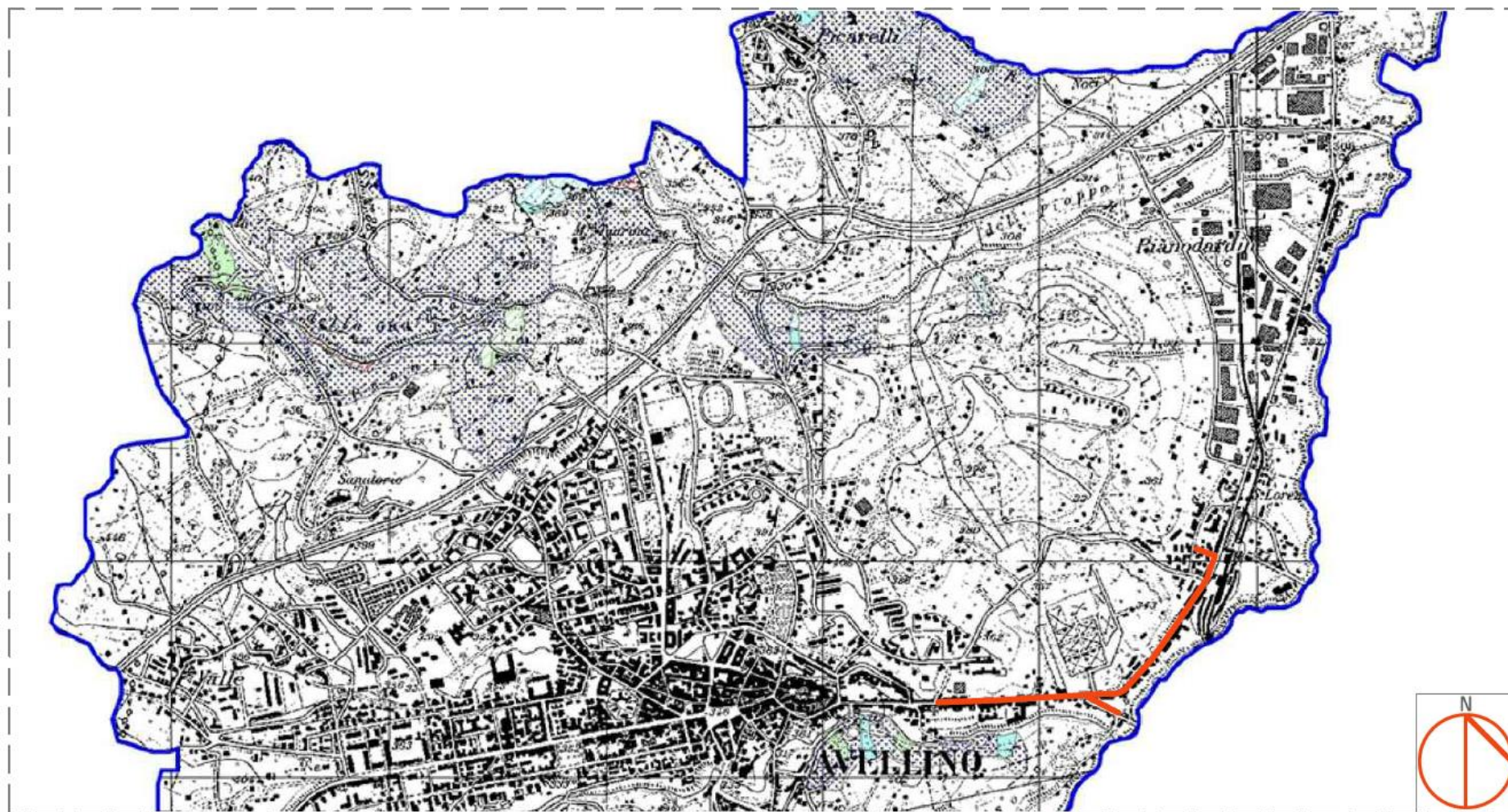


Figura 2 - PTR- Sistemi territoriali di sviluppo – Dominanti: *Avellino: D2 (Urbana)*

Il PTR dà l'avvio ad azioni “strutturali” e programmate per i territori marginali, basate su politiche di sviluppo sostenibile all'interno di un quadro istituzionale concertato, in cui far convergere risorse finanziarie e coordinare le iniziative dei diversi soggetti competenti, secondo una logica che definisca obiettivi risolutivi rispetto alle situazioni di criticità sociale, economica e ambientale.

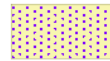
Il Comune di Avellino ricade nell'ambito territoriale di competenza dell'Autorità di Bacino Liri - Garigliano - Volturno preposta per ottemperanza della Legge 183/89 e successive modifiche alla redazione dei Piani Stralcio per l'assetto Idrogeologico. Di seguito sono riportate gli stralci dalle varie carte dell'Assetto Idrogeologico relative al Comune di Avellino.

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*



*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

Legenda



Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP.11/3/88



AREA A RISCHIO MEDIO - R2

Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

22

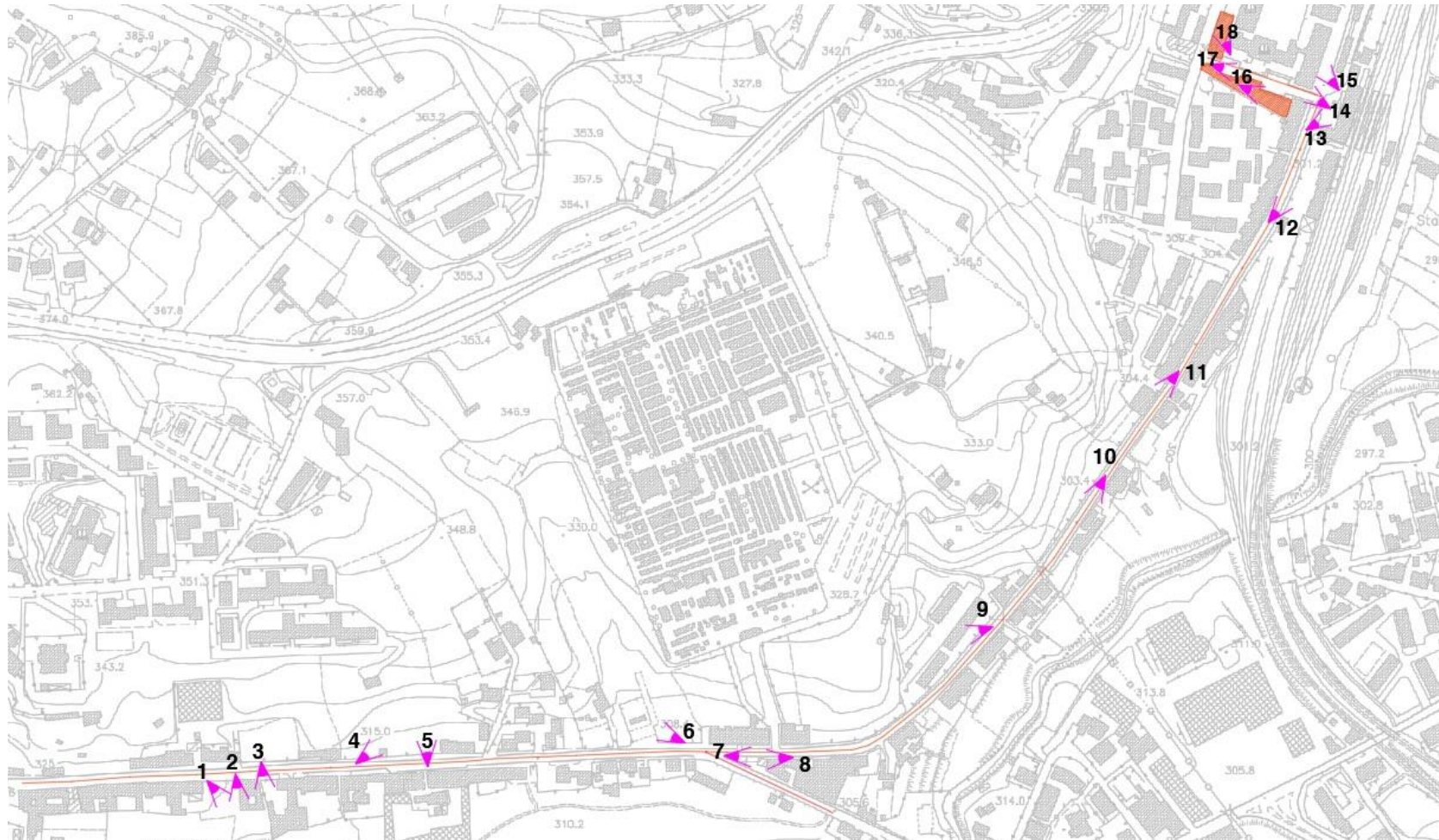


Tratto oggetto di intervento

Figura 3 – Carta degli Scenari di Rischio

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Si riporta la documentazione relativa allo stato attuale dei luoghi:



*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

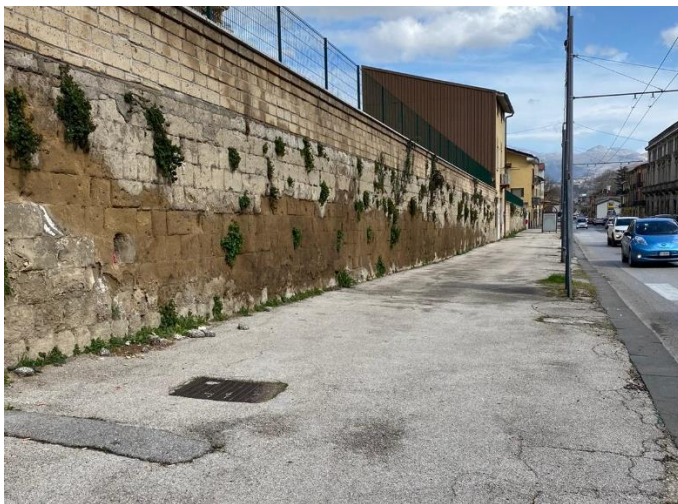


Foto 5

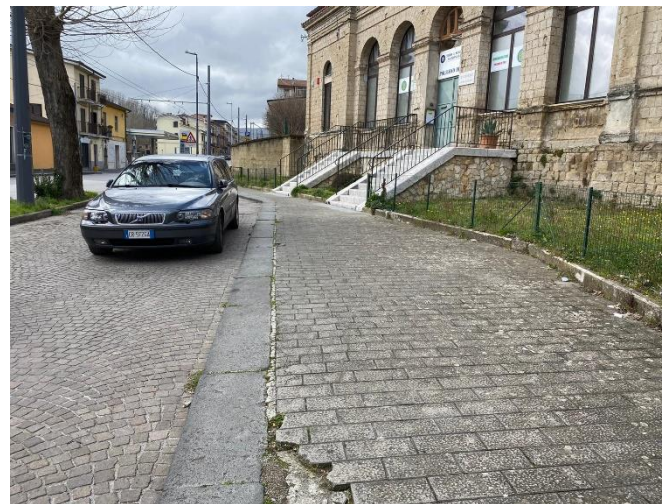


Foto 6



Foto 7



Foto 8

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*

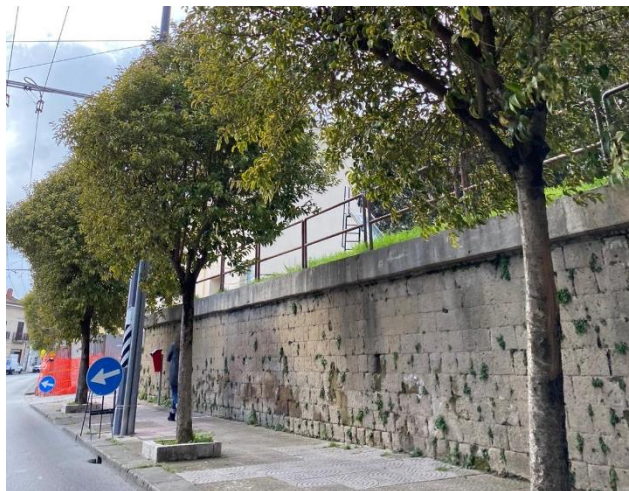


Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*



Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16

*“Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia
Porta EST per le Universiadi”*



Foto 17



Foto 18

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☐ d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate.

L'area sede dell'intervento, specificamente, non è gravato da alcun vincolo imposto ai sensi degli art. 136, 141, 157, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☒ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☐ f) parchi e riserve
☐ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici
☐ i) zone umide ☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico

L'area sede dell'intervento ricade **parzialmente** nella tipologia di cui alla lett. c) dell'art. 142, comma c, alla Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

II. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: (4)

A seguito dei rilievi e delle indagini effettuate in campo, lo stato dei luoghi è rappresentativo di uno scenario urbano che versa in condizioni mediocri.

La sede stradale presenta puntualmente dei dissesti legati all'usura, i marciapiedi non posseggono alcuna qualità architettonica ed il loro fondo sconnesso contribuisce, insieme ad una disordinata disposizione dei pali per la pubblica illuminazione e di quelli della filovia, ad una difficoltosa fruizione a piedi, soprattutto da parte dei soggetti con disabilità o a mobilità ridotta. I punti di accesso al vicino Parco del Fenestrelle risultano insufficienti e mal segnalati. Le alberature disseminate lungo parte della strada non presentano una disposizione ragionata ma sembrano per lo più frutto di una collocazione randomica. Il verde lungo la strada è inesistente, fatta eccezione per la vegetazione spontanea. I sottoservizi esistenti a servizi della parte est della città risultano vetusti. È assente qualsivoglia tipologia di arredo urbano. Risultano carenti i posti auto a servizio delle attività commerciali disposte lungo tale asse viario.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: (5)

Gli interventi previsti dal progetto sono finalizzati al superamento dell'isolamento fisico, ambientale e sociale dell'intera area est della città di Avellino.

Nella fattispecie si prevede di intervenire attraverso la fresatura e l'asportazione della parte superficiale del pacchetto stradale (binder e usura) dell'intero tratto stradale, che si estende per una lunghezza pari a circa 2 km ed il loro rifacimento.

Si prevede la realizzazione del Green Park, un parcheggio su una superficie di 950mq circa e che prevede la realizzazione di n°32 posti auto, di cui n°4 riservati alla sosta dei disabili. Per i posti auto sarà utilizzata una pavimentazione in **masselli inerbiti autobloccanti**.

Inoltre è prevista la realizzazione di un hub di interscambio ferro-gomma in un'area di circa 16.000 mq. In tale area si prevede la realizzazione di 70 posti auto, di cui 4 riservati ai portatori di handicap, 14 posti per motocicli e 20 posti per bus. Nella medesima area, si prevede il posizionamento di un impianto di prima pioggia di accumulo e separazione per il trattamento delle acque meteoriche di piattaforma prima di inviarle al corpo idrico recettore.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: (6)

Dal punto di vista paesaggistico, la previsione degli effetti delle trasformazioni, conseguenti alla realizzazione dell'intervento, al suo intero compimento, non altereranno il contesto e la qualità paesaggistica complessiva, considerando che l'area risulta ad oggi già fortemente urbanizzata e la strada su cui si interviene è già esistente. Inoltre, l'intervento che si andrà a realizzare non contrasta in alcuna misura alla salvaguardia del territorio, non modificando la destinazione d'uso e restando conforme alle normative urbanistiche ed alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti.

L'intervento, altresì, non produce effetti negativi sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini, ma determina un notevole miglioramento della qualità del paesaggio urbano, incrementando le condizioni di sicurezza della popolazione e incentivando, in una certa misura, il commercio cui tale area della città è da sempre vocata ed amplificando il valore sociale degli spazi aggregativi per la comunità grazie al disegno delle nuove piazze.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: (7)

Gli obiettivi dell'intervento da realizzarsi su via Francesco Tedesco nel comune di Avellino sono quelli di ripristinare la piena funzionalità del tratto stradale, provvedendo in primo luogo alla sistemazione dei sottoservizi, ripristinando il manto stradale con la realizzazione di tutte le opere accessorie, prevedendo una nuova pavimentazione dei marciapiedi con particolare attenzione alle eminenze architettoniche presenti, prevedendo una nuova area parcheggio, realizzando nuovi accessi al vicino parco del Fenestrelle e completando l'azione progettuale con il ridisegno del verde pubblico e nuovo arredo urbano.

Tali interventi incidono **positivamente** sulla qualità ambientale del luogo ed al contempo comporteranno una maggiore fruibilità del tratto stradale, migliorandone soprattutto la percorribilità a piedi, con particolare attenzione ai soggetti con disabilità o a mobilità ridotta. Non risulta pertanto che gli interventi possano generare effetti negativi tali da contraddire gli obiettivi assunti o da sconsigliarne la realizzazione degli stessi.

In sintesi, si ritiene che tutti gli interventi ipotizzati sulla viabilità esistente non possano arrecare danno al paesaggio bensì possano contribuire alla creazione di uno spazio urbano di maggiore qualità. Si giudica quindi non necessaria alcuna misura compensativa. La misura prevista per un idoneo inserimento dell'opera nel contesto avviene attraverso l'utilizzo di una pavimentazione il cui bicromatismo si inserisce in modo armonioso nel contesto e la piantumazione di specie arboree autoctone per il rinverdimento del boulevard, in modo da non distaccarsi né visivamente né cromaticamente dal contesto urbano e paesaggistico.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Le analisi fin qui fatte e riportate, relativamente alla ricostruzione degli elementi caratterizzanti il paesaggio, nonché la disanima relativa alle scelte ed ai criteri che hanno guidato la progettazione dell'intervento proposto, consentono di tracciare ed evidenziare gli elementi più rilevanti in ordine alla valutazione della congruità e coerenza progettuale rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica ed ambientale ed ai valori riconosciuti dal vincolo.

Pertanto l'intervento:

- ✓ Si inserisce consapevolmente nell'ambiente circostante, caratterizzandosi per la funzione svolta e prevede un uso attento delle risorse naturali disponibili;
- ✓ Rispetta le caratteristiche orografiche e morfologiche del luogo e ne migliora la morfologia degli elementi costitutivi;
- ✓ Non si pone in contrasto con l'esigenza di tutela del contesto storicizzato e rispetta e si armonizza con l'ambiente per cui si può ritenere paesisticamente compatibile con il vincolo esistente;
- ✓ L'intervento in progetto non comporterà nessun tipo di alterazione percettiva del paesaggio.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
 - cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - caratteristiche architettoniche;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.